



**Progetti Estero**

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO**

**“Caschi Bianchi per l’inclusione delle persone fragili in  
ALBANIA, BIELORUSSIA e ROMANIA - 2023”**

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
COPE	ALBANIA	CERRIK	209565	2

**SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:**

COPE – Via dei Crociferi 38 – CATANIA

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

**Settore:** promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

**Area di intervento:** Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

**DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI**

## **CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:**

L'analisi del contesto nel territorio albanese ha fatto emergere notevoli criticità nell'ambito giovanile. Soprattutto nelle aree più periferiche, la scarsa partecipazione agli aspetti socio culturali, le poche opportunità lavorative e il disinteresse nei confronti dei temi sociali da parte dei giovani ha incrementato il rischio di entrare in circuiti lavorativi illegali.

Il tasso netto di iscrizione all'istruzione di base in Albania nel 2018-2019 è stato di circa il 96%<sup>1</sup>. I dati sull'abbandono scolastico continuano quindi a essere sottostimati, 0,5% per la scuola dell'obbligo di 9 anni e in media del 4% per le scuole secondarie<sup>2</sup>.

Secondo uno studio di UNDP Albania, la chiusura totale delle scuole causata dal lockdown durante la pandemia COVID-19, ha avuto un forte impatto sull'educazione dei bambini: l'assenza di dispositivi elettronici adeguati o di connessione internet, e la mancanza di preparazione da parte dei genitori nel supportare l'apprendimento dei figli, ha causato un peggioramento della considerazione dell'istruzione da parte degli studenti e delle famiglie. La situazione è ancora più difficile nelle zone rurali e sub-urbane, dove ancora risiede oltre il 57% della popolazione.

Le persone con disabilità rappresentano una categoria fortemente a rischio, in quanto la "disabilità" è uno di quei fenomeni sociali vissuto con fastidio e pudore dalla società albanese e per anni è rimasto fuori dai grandi dibattiti dell'opinione pubblica. I dati ottenuti dal comune di Cërrik, periodicamente comunicati al servizio sociale statale, indicano che le persone con disabilità ammontano a 1090: il 49% dei quali ha problemi di salute fisica, il 29% ha problemi di salute mentale, il 15% problemi di vista, il 7% è pre-tetraplegico. Di questi, 149 sono bambini e giovani (0-18 anni), ovvero il 13,6% del totale delle persone con disabilità. Il 49% ha una disabilità fisica, il 44% ha una disabilità mentale, il 5% è pre-tetraplegico e il 2% ha una disabilità visiva.

Le politiche sociali e giovanili attuate dal Governo e dalle autorità locali non sono sufficienti a garantire la piena realizzazione dei diritti dei minori, determinando situazioni di forte disagio e marginalizzazione che spesso rappresentano il terreno ideale per il reclutamento in attività criminali e per la dipendenza da alcool e droghe. Allo stesso modo, gli ambienti domestico e scolastico non rappresentano luoghi adeguati allo sviluppo dei minori; secondo un'indagine di Save The Children, il 95% dei minori albanesi è stato vittima di almeno un caso di violenza, sia fisica sia psicologica. I genitori riferiscono che il 37% dei bambini di età compresa tra 2 e 14 anni ha sperimentato metodi di disciplina non violenti, mentre il 48% dei bambini è stato soggetto ad almeno una forma di aggressione psicologica o fisica<sup>3</sup>. Un adolescente su quattro di 11, 13 o 15 anni riferisce di aver subito abusi fisici una o due volte nella vita e il 6% ha subito abusi fisici molte volte nel corso della propria vita<sup>4</sup>. Spesso sono proprio i genitori e gli insegnanti ad utilizzare metodi violenti nei confronti dei minori, ma sono in forte crescita anche casi di bullismo soprattutto verso i minori più vulnerabili (ragazze, bambini rom e disabili). Circa il 22% degli adolescenti dichiara di aver subito almeno un episodio di bullismo a scuola, con una prevalenza più alta tra i ragazzi rispetto alle ragazze (24% contro 20%, rispettivamente) e tra quelli di tredici anni (24%).

### **Bisogni/Aspetti da innovare**

I livelli di apprendimento dell'Albania rimangono tra i più bassi d'Europa. Una larga parte degli studenti albanesi lascia ancora la scuola senza padroneggiare le competenze di base<sup>5</sup>. Ciò limita le opportunità di lavoro e di vita di molti individui e rischia di frenare lo sviluppo nazionale. Colmare le lacune delle competenze migliorando i risultati educativi è visto come un intervento cruciale. Anche l'equità è una preoccupazione, con continue disparità nelle opportunità educative e nei risultati in base alla residenza geografica e allo status; i bambini con disabilità, ad esempio, rimangono tra coloro che affrontano numerose difficoltà per frequentare la scuola. Sono tanti i problemi legati alla qualità e all'accesso delle iniziative e, nonostante i significativi miglioramenti nei risultati dell'apprendimento negli ultimi anni, il numero di studenti che padroneggiano le competenze di base rimane basso, con pochissimi che sviluppano competenze di ordine superiore entro i 15 anni. Sono, inoltre, carenti strutture adeguate ai servizi ludici e ricreativi per bambini e giovani, sia a livello quantitativo, che qualitativo.

Per quanto riguarda i maltrattamenti sui minori, le prove disponibili confermano che i bambini in Albania affrontano una serie di tipi di violenza e sfruttamento a casa, a scuola e nella comunità. Per quel che riguarda il caso particolare della provincia di Elbasan, i minori incorrono con frequenza nel ritiro dall'attività scolastica per essere destinati all'accattonaggio in strada – Di 30 bambini fuoriusciti dal sistema scolastico nel corso dell'ultimo anno nella comunità, 20 non accedono ad alcun tipo di formazione alternativa e/o sono destinati all'accattonaggio. Chi soffre maggiormente situazioni di sfruttamento sono i minori con disabilità, in maggior parte isolati dalle attività educative per assenza di

<sup>1</sup> INSTAT, 2019. Albania in Figures 2019. Disponibile qui <http://www.instat.gov.al/media/7176/albania-in-figures.pdf>

<sup>2</sup> 5th and 6th Periodic Report of Government of Albania to the Committee on the Rights of the Child, 2019.

<sup>3</sup> ADHS

<sup>4</sup> HBSC, 2017–2018. Health Behaviour Survey of School-Age Children, 11, 13 and 15 years

<sup>5</sup> OECD, 2019. PISA 2018 Results (Volume I): What Students Know and Can Do. Paris, disponibile qui <https://doi.org/10.1787/5f07c754-en>

strutture accessibili e personale qualificato ad accoglierli. La violenza familiare rimane ancora oggi una problematica cruciale nell'accesso all'istruzione dei minori a rischio nella provincia di Elbasan, dove i minori che subiscono reati di violenza non usufruiscono di servizi socio-assistenziali e di rado sono consapevoli dei propri diritti riconosciutigli dal quadro istituzionale di riferimento - Almeno 30 minori nella comunità target sono stati identificati come vittime di o a rischio di violenza familiare e privi di assistenza specializzata.

#### **PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:**

##### **CO.P.E. – Cooperazione Paesi Emergenti**

CO.P.E. è un Ente del Terzo Settore nato a Catania nel 1983 che si occupa di Cooperazione allo Sviluppo ed Educazione alla Cittadinanza Globale, con l'obiettivo di realizzare rapporti più giusti e solidali tra Nord e Sud del mondo. Oltre alle due sedi in Italia, CO.P.E. è presente in Tanzania, Tunisia; Madagascar; Guinea Bissau, Senegal, RD-Congo (Nord-kivu) e Cambogia. L'associazione promuove ed organizza progetti nei seguenti ambiti di intervento: medicina generale, salute materno-infantile e lotta alle principali malattie infettive; disabilità, inclusione sociale e sviluppo inclusivo su base comunitaria (SIBC); alfabetizzazione e protezione dell'infanzia; agricoltura, allevamento e sicurezza alimentare; formazione professionale e rafforzamento del ruolo della donna. Tutti i progetti sono impostati in modo da favorire l'auto-sviluppo delle popolazioni locali.

In Albania, il CO.P.E. è presente dal 2015 grazie alla collaborazione con il partner locale Caritas Albania Sud, con il quale sostiene la lotta alla dispersione scolastica di bambini e giovani di strada, l'inclusione in ambito educativo di minori con disabilità e l'inserimento lavorativo di giovani NEET e donne vittime di violenza. Caritas Albania Sud è una presenza storica sul territorio e ha un solido riconoscimento da parte della popolazione e delle istituzioni locali, in particolare i Servizi Sociali, con i quali collabora per l'identificazione e l'assistenza ai minori in situazione di esclusione o vittime di violenza.

#### **PARTNER ESTERO: Caritas i Shqipërisë së Jugut (CSHJ) (Caritas Diocesana Sud Albania)**

#### **OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

##### **Obiettivo Generale**

Contribuire al bisogno di sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella realtà sociale e culturale della Bielorussia, Romania ed Albania.

##### **Obiettivo Specifico**

Riduzione della dispersione scolastica e l'analfabetismo nel distretto di Elbasan, mediante la promozione di percorsi di istruzione e inclusione sociale di giovani e famiglie emarginati.

#### **RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

I 2 volontari in servizio civile saranno coinvolti nelle seguenti attività:

- Affiancamento nel supporto scolastico ed extrascolastico a bambini e giovani
- Collaborazione nell'organizzazione e gestione di attività artistiche e ricreative per bambini e giovani provenienti da contesti disagiati e/o con disabilità
- Supporto all'organizzazione e collaborazione durante le attività dei club e dei relativi eventi
- Partecipazione al coordinamento e partecipazione in diversi incontri preparatori di tutte le attività che necessitano di una preparazione previa
- Collaborazione negli incontri con gli insegnanti e le famiglie di minori provenienti da contesti disagiati
- Supporto nell'organizzazione di incontri di sensibilizzazione sui temi della protezione dell'infanzia e sui servizi sociali
- Supporto alla creazione di file multimediali da fruire agli incontri di sensibilizzazione
- Supporto nella raccolta dati utili alla mappatura dei servizi sociali del distretto di Elbasan
- Collaborazione nell'organizzazione degli incontri di consulenza individuale
- Supporto al coordinamento e partecipazione agli incontri di monitoraggio delle attività con lo staff locale

#### **MODALITÀ DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:**

Agli operatori volontari sarà fornito il vitto sotto forma di generi alimentari messi a disposizione presso la sede di servizio e saranno alloggiati presso la casa messa a disposizione dall'Ente.

#### **GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO**

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

### **NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI**

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

### **MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA**

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI**

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

#### **ALBANIA - ELBASAN (209565)**

- concordare con il Responsabile di Progetto e Rappresentante Paese in loco ogni spostamento, anche nel periodo di permesso, a garanzia del regolare svolgimento delle attività e del rispetto delle finalità dell'Ente e della propria sicurezza
- rispettare il regolamento interno dell'Ente

### **PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO**

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;

- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio aggiuntivi:

**ALBANIA - ELBASAN (209565)**

- Il disagio di condividere la casa con ospiti e volontari

**EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO**

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV <b>non</b> è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				<b>50</b>

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
--	------------------	------------------	-------------------

<b>Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività</b> Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
<b>Impegno nel volontariato</b> Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
<b>Coincidenza profilo-progetto</b> Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
<b>Caratteristiche personali</b> Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
<b>Motivazioni</b> Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		<b>28</b>	<b>60</b>

#### CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto), sia **dall'Ente di accoglienza che ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali

maturate durante l'esperienza all'estero.

### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

#### **Moduli di formazione comuni a tutte le sedi di progetto**

<b>Tematiche di formazione</b>
<b><u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u></b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera</li><li>- Presentazione del progetto</li><li>- Informazioni di tipo logistico</li><li>- Aspetti assicurativi</li><li>- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,</li><li>- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;</li></ul>
<b><u>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)</u></b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica dei paesi di servizio e delle sedi di servizio</li><li>- Presentazione del partenariato locale</li><li>- Conoscenza di usi e costumi locali</li></ul>
<b><u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u></b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto</li><li>- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,</li><li>- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari</li></ul>
<b><u>Modulo 4 - Sicurezza</u></b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)</li><li>- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani</li></ul>

#### **Moduli di formazione specifica previsti per la sede ALBANIA - ELBASAN (209565)**

<b>Tematiche di formazione</b>
<b><u>Modulo 5c - Protezione dei diritti del minore</u></b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Panoramica sulla situazione socio-culturale ed educativa dei minori con cui si andrà a cooperare</li><li>- Le istituzioni impegnate nella promozione e protezione dei diritti del minore in Albania</li><li>- Approccio nell'accoglienza di bambini di strada</li><li>- Presentazione dati a livello territoriale su alfabetizzazione dei bambini e abbandono scolastico</li><li>- Disabilità e inclusione sociale</li><li>- Violenza sui minori</li></ul>
<b><u>Modulo 6c - Il sistema scolastico in Albania</u></b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Panoramica sul sistema scolastico albanese</li><li>- Presentazione dati a livello territoriale su alfabetizzazione dei bambini e abbandono scolastico</li></ul>
<b><u>Modulo 7c - Supporto allo studio e tecniche di animazione</u></b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Metodologie e tecniche di affiancamento allo studio per bambini vulnerabili</li><li>- Esercitazioni pratiche e laboratori artistici per stimolare la comprensione dei meccanismi educativi e relazionale che i volontari si troveranno a sperimentare sul territorio.</li><li>- Tecniche, strumenti e modalità di animazione per minori vulnerabili</li></ul>
<b><u>Modulo 8c – Relazioni con la comunità</u></b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Approccio relazionale con i genitori e la comunità locale</li><li>- Esperienze di coinvolgimento degli adulti (biblioteca, cinema di quartiere, sensibilizzazione ecc..)</li><li>- Approfondimenti sul tema dell'identità e della relazione per investire sulla consapevolezza di sé stessi e del contesto che andranno ad incontrare (sia locale che rispetto al personale di progetto con cui si convive e si lavora)</li></ul>

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:  
2022 EURASIA SOLIDALE PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE FRAGILI**

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA**

L'ambito d'azione a cui fa riferimento è quello del **“Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del paese”**.

Concorre alla realizzazione dei seguenti obiettivi dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 1) Sradicare la povertà in tutte le sue forme e ovunque nel mondo
- Obiettivo 3) Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
- Obiettivo 4) Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
- Obiettivo 5) Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
- Obiettivo 10) Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni